

| | |
|---|-------|
| Scuola, famiglia e territorio: un'alleanza educativa per il futuro degli adolescenti | pag 1 |
| Una visita dal Giappone | pag 2 |
| # Contagiamoci! Il confronto che genera speranza | pag 2 |
| Basta mettersi in gioco... | pag 3 |
| Minori mancano fondi per le Comunità | pag 3 |
| Si torna sempre dove si è stati felici | pag 4 |



Una costellazione prende più luce se è capace di accogliere in sé proprio tutti, valorizzando la vita e la crescita di ognuno.

Scuola, famiglia e territorio: un'alleanza educativa per il futuro degli adolescenti

Agb Onlus si impegna da anni nella realizzazione di progetti in collaborazione con le scuole e con le famiglie, con l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica e di valorizzare il ruolo dell'istruzione nella crescita di ogni adolescente.

Dei 590 mila adolescenti che a settembre hanno iniziato le scuole superiori statali, pieni di aspettative, speranze e progetti, più di 130 mila non arriveranno al diploma: questo è il dato allarmante riportato dal Dossier TuttoScuola. 130 mila adolescenti che vivono nel Sud così come nelle aree più sviluppate del Nord, iscritti all'istituto professionale così come al liceo. Un fenomeno trasversale, quindi, di cui tutti siamo chiamati a prenderci cura.

Un fenomeno che interpella anche la nostra Associazione, che dal 1980 si occupa di adolescenti e di sostegno alle famiglie: un cammino dove **l'istruzione, la formazione e la cultura sono elementi imprescindibili** per dare un senso alla propria vita e al proprio futuro.

La scuola ha un valore elevatissimo se si considera inoltre che quelli di oggi sono adolescenti immersi nell'era digitale del web e dei social media, esposti al rischio di essere "iperconnessi" ma sempre più soli, emarginati, influenzabili, manipolabili nelle loro opinioni e senza gli strumenti cognitivi e culturali adatti a difendersi.

La povertà educativa è pericolosa anche perché è connessa alla povertà sociale, alla povertà di relazioni: la scuola, prima che un luogo di conoscenza, è luogo di relazioni. È, come ci ricorda Papa Francesco, "un luogo di incontro (...). E questo è fondamentale nell'età della crescita, come complemento alla famiglia". Per questo la scuola "non è un'istituzione da rispettare o un servizio da

sostenere e potenziare: è un luogo da amare, cioè da scoprire come contesto significativo di vita al di là del suo significato formale". Credendo fermamente in queste parole, da diversi anni l'Associazione Gruppo di Betania Onlus opera negli istituti secondari di primo e secondo grado con l'obiettivo di nutrire l'amore di cui parla Papa Francesco, supportando e coinvolgendo sul piano pedagogico studenti, genitori e insegnanti.

Tra le precedenti esperienze della nostra Associazione a sostegno di adolescenti e famiglie ricordiamo **GO Insieme per crescere**, progetto volto a sostenere gli adolescenti nel percorso di crescita e le loro famiglie; **CLAC Cultura, lavoro, accompagnamento, crescita** che prevedeva percorsi individuali di supporto allo studio, percorsi

(continua a pagina 4)

IL DATO: Dal 1995 a oggi 3 milioni e mezzo di studenti hanno abbandonato la scuola, su oltre 11 milioni iscritti alle superiori. Più del 30% dei ragazzi e delle ragazze spariti dal radar della scuola. Il costo è enorme: 55 miliardi di euro. Si parla di "emergenza povertà educativa" – cfr Dossier TuttoScuola, settembre 2018.

Una visita dal Giappone



Il 22 e 23 agosto un gruppo di Parlamentari Giapponesi della Camera dei Rappresentanti del Giappone, membri di Commissioni Parlamentari Permanenti e nello specifico della Salute, Lavoro e Welfare, ha organizzato tramite la Segreteria Consolato Generale del Giappone una visita a Milano e Lombardia con l'appoggio della Regione Lombardia. Il tema che hanno voluto trattare e di cui hanno parlato in Regione è stato quello dell'**integrazione, delle politiche sociali e di**

assistenza sociale. Nello specifico hanno voluto un confronto su prevenzione e trattamento degli abusi e maltrattamenti sui minori, sulla collaborazione con enti esterni (pubblici e privati), sulla protezione verso i bambini più in generale e la loro assistenza. La delegazione è stata accompagnata dai funzionari del Consolato Generale del Giappone a Milano: il Console Generale, il Console Generale Aggiunto, il Ricercatore Economico che, parlando italiano fluentemente, sono stati preziosi nell'assistenza linguistica.

Dopo gli incontri in Regione con i Direttori Generali, i Funzionari delle Politiche Sociali e Welfare, la delegazione è arrivata in visita a Villaluce che, con la sua rete di comunità educative, alloggi per l'autonomia e progetti sperimentali, è stata individuata come una struttura interessante per il confronto richiesto. Dal canto nostro siamo stati felici di accogliere nella nostra struttura educativa questo gruppo di Parlamentari giapponesi tramite alcune nostre figure professionali, con differenti ruoli e funzioni, in modo da presentare il peculiare lavoro pedagogico nella sua completezza. La loro visita si è rivelata molto proficua e molto piacevole, perché è stata una preziosa occasione che ha permesso uno scambio di esperienze e modalità di lavoro tra mondi culturali differenti, stimolando interesse, curiosità e desiderio di scambi reciproci. ■

#Contagiamoci!, il confronto che genera speranza

Grazie all'invito di Fondazione Cattolica Assicurazioni, nostro partner in un importante progetto, il 23 e il 24 novembre 2018 abbiamo partecipato a "Contagiamoci!", una preziosa occasione di confronto e riflessione nella suggestiva cornice della città di Verona. #Contagiamoci! è più di un semplice evento: è il nome della rete composta da realtà di tutta Italia protagoniste nel settore del no profit che hanno dato vita a progetti a favore del benessere della comunità e ad imprese sociali in grado di autosostenersi e di creare lavoro in contesti complessi e delicati.

È un network aperto e in costante crescita ed evoluzione, che vede la partecipazione di oltre 130 realtà che si danno appuntamento ogni anno all'interno del Festival della Dottrina

Sociale della Chiesa per scambiarsi saperi e buone prassi, per riflettere sui valori condivisi e per generare concrete sinergie. L'iniziativa prevedeva due intensi giorni di interventi di professionisti ed esperti, workshop,

intesa come autodeterminazione, libertà di pensiero, di movimento, libertà di aprirsi e accogliere.

Dagli incontri in calendario è nata un'attenta analisi critica della società attuale, la speranza che sia possibile

invertire la rotta e promuovere un'economia sana ed inclusiva e altri numerosi spunti su cui lavorare nel corso del prossimo anno e da cui partire per sviluppare progetti generativi. Questa preziosa esperienza ci ha permesso di sviluppare e nutrire relazioni all'interno di



tavoli tematici e testimonianze intorno a un tema che ci sta molto a cuore: **"Il rischio della libertà"** - a sottolineare come oggi, in una società individualista e priva di ogni senso di appartenenza, sia davvero difficile perseguire la libertà

una rete di realtà no profit eterogenea e stimolante, di rileggere ciò che facciamo quotidianamente attraverso i vissuti degli altri partecipanti e di trovare nuove risposte a nuovi bisogni.

Il bene è davvero contagioso! ■

Basta mettersi in gioco...

L'estate può essere il momento buono per dare una nuova sfumatura alla propria vita.

Due ragazze di Villaluce si sono messe in gioco scegliendo di aderire a due proposte del **Pime**.

La prima esperienza scelta da Carla e Francesca è il **Campo di Incontro - Lavoro** a Busto Arsizio all'insegna dell'accoglienza e del lavoro di squadra, caratterizzata da mattine ricche di attività formative, di condivisione e giochi educativi. E il pomeriggio...olio di gomito! tra sgomberi e traslochi in cui è stato radunato tutto l'usato che sono riusciti a trovare, per poi rivenderlo nel loro mercatino devolvendo i proventi a sostegno delle missioni del Pime. Le giovani si sono coinvolte nelle attività con tutte le persone presenti, sia coetanei che non, in modo partecipato e molto socievole. Si sono rese disponibili sia per curare i bambini piccoli che per aiutare le persone più anziane. Durante i momenti laboratoriali e di riflessione si sono confrontate con i coetanei e con gli adulti presenti lasciandosi consolare nei momenti più difficili, come ad esempio quando hanno riflettuto sulla tematica della "casa". Il campo infatti è stato chiamato **Rincasare** dove la casa non è una questione di mattoni ma di amore. Argomento molto delicato per le ragazze, che si sono dovute confrontare sul tema del "costruire, relazionarsi, abitare, accogliere...". Nonostante la difficoltà non si sono sottratte alla condivisione. Ci sono state anche occasioni più ludiche in cui hanno mostrato tutta la loro simpatia ed energia, in particolare durante i vari momenti dedicati al ballo. Francesca ha chiesto di partecipare a una ulteriore esperienza, chiamata dall'**Associazione "A Gonfie Vele": WOW - Week Of the World**, ovvero Settimana di Mondialità. Si tratta di una settimana di convivenza organizzata con giovani

di età compresa tra i 15 e 19 anni provenienti da numerosi paesi del mondo (.Israele, Macedonia, Brasile, Egitto, Giappone, Uganda, Polonia, Algeria..). Tale proposta ha previsto incontri e dialoghi in un tempo di confronto con ragazze e ragazzi provenienti da tutto il mondo. Il gruppo di giovani, guidato da educatori, è stato stimolato a confrontarsi sul tema: "L'uno per l'altro" attraverso attività di laboratorio di matrice educativa, formativa, ludica e testimonianze e uscite sul territorio. Questa è stata per i ragazzi un'importante occasione di crescita, una opportunità per ricercare la bellezza e la ricchezza dell'incontro con l'altro. Le attività proposte, ispirate all'intreccio narrativo del Piccolo Principe di Antoine De Saint-Exupery, hanno aiutato i giovani ad approfondire alcuni temi fondanti l'umano, trasversali a tutte le latitudini come testimoniato dalla presenza straniera di buona parte dei partecipanti. Tra i più significativi, il valore del prendersi cura, il tempo come elemento fondante delle relazioni, la libertà come dono più grande, **saper vedere con il cuore l'essenziale**. Entrambe le ragazze hanno espresso il desiderio di continuare a frequentare le proposte del Pime, perché oltre ad essersi sentite accolte e arricchite, si sono anche divertite. ■



Riportiamo un passo tratto da un appello scritto dalla commissione Uneba Minori lombarda, che segnala grande preoccupazione alla luce dell'attuale convenzione con il comune di Milano

Minori, mancano fondi per le Comunità

In un clima economico e sociale sempre più teso, il riconoscimento dei diritti e la tutela dei bambini e dei ragazzi si scontra con il problema delle risorse, rischiando di svanire tra le priorità dell'agenda politica. Uneba rappresenta e dà voce ad una rete di realtà storiche del privato sociale che si occupano quotidianamente di famiglie e minori, e per questo motivo desidera sollecitare un dibattito civile e politico sul tema dei diritti di cura del minore in comunità, per l'ormai evidente difficoltà di molti Enti associati a sostenere adeguatamente i giovani più bisognosi della città di Milano. Gli operatori del "Terzo settore" si impegnano da sempre affinché, anche quando inevitabile, l'allontanamento temporaneo dalla famiglia sia il più breve possibile: si prendono cura dei bisogni di crescita dei giovani, collaborano con il Tribunale e i Servizi sociali a cui i minori sono affidati e sostengono le famiglie fragili da cui provengono, perché possano quanto prima riprendere appieno le loro funzioni educative. Permettere ad ogni ragazzo di vivere nella propria famiglia è un valore e un obiettivo condiviso da tutti i professionisti che operano per la loro tutela. Le Comunità vengono attivate quando le difficoltà familiari possono iniziare a rappresentare un serio e accertato pregiudizio per la salute e il diritto di crescere del minore, accogliendo ragazzi, famiglie, storie di vita, culture differenti. Si occupano di adolescenti da accompagnare ad un'autonomia personale e sociale, di bambini che necessitano di famiglie affidatarie, di ragazzi "non accompagnati" e, non ultimi, quelli che potrebbero ritornare in famiglia, a condizione di aiutarla a superarne le fragilità. ■

Si torna sempre dove si è stati felici



Pina ha compiuto 50 anni! È un compleanno importante che ha voluto festeggiare con noi. Pina ci ringrazia, ma il vero regalo lo ha fatto lei a noi con la lettera che ci ha scritto e che noi con commozione affidiamo alla vostra lettura.

È da qui che voglio ripartire. Da questa casa, la mia casa. Dove sono stata accolta, amata, qui sono rinata e ho conosciuto l'amore. Qui ho incontrato te, Gesù, attraverso i loro sguardi, sorrisi, abbracci. Mi avete insegnato a spiccare il volo, ad amare la vita nonostante tutto.

Ma il mio grazie speciale va a voi suore, che io chiamo "le mie suore", che mi avete insegnato a non arrendermi mai e ad essere "dono gratuito" per gli altri. Un grazie va a te, madre Teresa, che dal paradiso ti prendi cura di noi, le tue ragazze, così ci chiamavi. Era il tuo modo di volerci bene. Sentirmi ancora oggi una "tua ragazza" mi riempie il cuore di gioia. Tienici sempre per mano come facevi quaggiù. E un altro grazie va a voi, amici, che avete intrecciato la mia vita, chi per breve tempo e chi per tanto tempo, rendendola speciale. **Grazie di cuore a tutti, Vi voglio bene ■**

Pina

Scuola, famiglia e territorio: un'alleanza educativa per il futuro degli adolescenti (continua da pagina 1)

formativo-professionalizzanti, presenza educativa nelle scuole, consulenze ai genitori; insieme a ConVoi Onlus, **Da ragazza a donna; Tra i banchi ConVoi; Tregue: Scontri necessari e incontri possibili tra adolescenti e genitori** tre importanti progetti che si declinavano in momenti formativi rivolti ai gruppi classe e incontri consulenziali rivolti ad alunni e genitori.

Grazie a questa esperienza, il **C.I.D.I** (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) **di Milano ha chiesto ad AGB Onlus di diventare partner del progetto "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio"**, uno dei vincitori del

Bando Adolescenza dell'Impresa Sociale Con i Bambini. Il progetto mira a costruire un'**alleanza educativa stabile** tra scuola, studenti, famiglie e le risorse educative presenti sul territorio e si propone di affrontare la lotta alla dispersione con un **approccio globale**, basato su un intervento che ha come base un'offerta formativa integrata tra tutti i soggetti coinvolti. In particolare, prevede il coinvolgimento di: 70 partner; 10.300 studenti tra gli 11 e i 16 anni; 3700 genitori; 1500 insegnanti ed educatori.

L'obiettivo primario del progetto Oltre i Confini è di contrastare la povertà educativa (e quindi l'abbandono e la dispersione scolastica) e di favorire una crescita inclusiva di giovani che a vario titolo si presentano come soggetti deboli, le cui fragilità potrebbero impedire la piena realizzazione di sé e il loro inserimento nella società come cittadini attivi. Il progetto mira a permettere a questi ragazzi di sviluppare il loro potenziale nella società, incentivando la loro partecipazione alla formazione e al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali e lo sviluppo di strumenti culturali e cognitivi per "muoversi" nella società. Nell'ambito del progetto, AGB Onlus partecipa attivamente attraverso lo studio e la realizzazione di interventi rivolti ai preadolescenti e agli adolescenti coinvolti. Collabora con le scuole e con le altre Associazioni del territorio coinvolte nel progetto erogando attività di informazione, di sensibilizzazione e di consulenza pedagogica dei propri esperti. Infine, in collaborazione con i capofila e le università, AGB Onlus parteciperà alle fasi di monitoraggio e di valutazione previste dal progetto, che ha una durata di 4 anni e terminerà nel 2022. ■

Sostieni le nostre iniziative  **DAI**  **VERSI** Le donazioni a favore di AGB Onlus sono deducibili sia per le persone fisiche sia per le società.

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Cod. IBAN IT 70 A 08440 20400 0000 0002 8281

AGB Onlus Villaluce Casa del Sorriso Omada Spazio giovani - Insieme si può Ara VillaMonetti

Redazione: AGB Onlus
via E. Ciccotti 9 - 20161 Milano
tel. 02 66200546
info@agbonlus.org

Responsabile di Direzione:
Paola Farina

Stampa: flyeralarm Srl
viale Druso 265 - 39100 Bolzano

AGBnews

Associazione Gruppo di Betania Onlus informa

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 493 del 05/10/2011

Legge sulla tutela dei dati personali: i dati personali in possesso del titolare del trattamento vengono elaborati con massima riservatezza e non possono essere ceduti a terzi o utilizzati per fini differenti l'invio del materiale informativo di AGB Onlus.

In qualsiasi momento, vedi **Dlgs. 196/2003**, il destinatario di questo documento informativo può richiedere cancellazione dei dati personali a AGB Onlus, Titolare Trattamento Dati, via E. Ciccotti 9, 20161 Milano, oppure a fundraising@agbonlus.org

Periodico Semestrale di AGB Onlus